

Il Re del mondo ci tiene prigioniero il cuore

Scritto da Pasquino Galatino

Giovedì 01 Settembre 2011 23:00



Diceva Battiato “*Ma il Re del Mondo ci tiene prigioniero il cuore*”. Rammento quei versi mentre ragiono su “rivoluzioni” che stanno cambiando la geopolitica ad apparente vantaggio dell’ovest: Tripoli adesso, come prima Kiev e poi Tunisi. Forse accoglieremo anche Damasco e Teheran tra i “buoni” grazie a quelle guerre umanitarie targate ONU che sono ipocrisia e contraddizione già nei termini.

La ricerca della libertà è ovvia e necessaria, ma rimane qualcosa di tragicamente ridicolo in queste piazze che celebrano la caduta del tiranno e la riconquista della democrazia con le sventagliate in aria di *kalashnikov*. Festeggiano l’ingresso tra gli Stati democratici in senso squisitamente occidentale, vale a dire indebitati in dollari o in euro; i simboli di un potere creato rubando ai popoli la sovranità sulla moneta, cioè la gestione delle risorse economiche e del lavoro. Dirigono tutto (politica, società civile) le *lobby* finanziarie in mano ai pochi del Bilderberg Club. Stringi stringi, questa imperante economia anglosassone altro non è che coprofilia, cupidigia della “caccia del diavolo”, religione del dio denaro. Una evoluzione/involuzione contemporanea, insomma, del vitello d’oro: la Bibbia racconta la fine di quella storia.

“*Da Oriente ad Occidente*” (ancora Battiato), non ho dubbi: proviene da Est la mia Luce, energia che guida e vivifica. È la lezione di antichi architetti che in tempi remoti progettavano ed innalzavano cattedrali seguendo una precisa disposizione spaziale, immutabile nei secoli: l’abside (simbolo della sommità della Croce) rivolta verso il punto geografico da cui sorge il sole. Nel raccoglimento di questi edifici sacri, un celebrante dava le spalle, fedele tra i fedeli, officinando con lo sguardo diretto all’altare, ad Oriente, in una lingua oscura ai più ma tramite perfetto per l’elevazione spirituale e l’invocazione all’Ente Supremo.

Due dita di un nettare salentino (“Bere con moderazione”, ci impone Nostra Signora TV)

Il Re del mondo ci tiene prigioniero il cuore

Scritto da Pasquino Galatino

Giovedì 01 Settembre 2011 23:00

lubrificando la materia grigia un po' stanca, mi aiutano a superare le ultime resistenze alla stesura di questo sproloquio che (per mia fortuna!) pochissimi leggeranno. L'etichetta, con enfasi enologica, descrive un "nobile vino adatto alla meditazione, da servire a temperatura ambiente". Meditando, è quasi giorno: il mezzo toscano si è spento tra le labbra, nel momento in cui dietro le montagne della vicina Albania il disco rosso torna a sorgere. Un raggio sottile m'illumina al centro della fronte colpendo il sesto *chakra*, la porta dello spirito e dell'intuizione. È il ritorno istantaneo della Grazia.

In vino veritas! Ben tornato Pasquino! (d.v.)